



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/6 DEL 6.6.2017

Oggetto: Aree in Comune di Iglesias, Località Nebida, "Laveria La Marmora" e in Comune di Buggerru "Galleria Henry" - Porzioni ricadenti in demanio marittimo. Atto di indirizzo concernente la sdemanializzazione ed il trasferimento alla Regione Sardegna per la gestione unitaria del sito minerario/museale industriale.

Il Presidente, d'intesa con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Industria, riporta che in comune di Iglesias in località Nebida sorge una delle più significative testimonianze dell'archeologia mineraria/industriale della Sardegna, rappresentata dalla Laveria La Marmora. Gli Uffici impegnati in una importante opera di riqualificazione e valorizzazione del bene monumentale hanno rilevato una limitata interferenza del confine demaniale marittimo che percorrerebbe il muro perimetrale esterno dell'edificio principale, come rilevabile nella planimetria del Sistema Informativo Demaniale (SID).

Tale limitata porzione, risulta difficilmente ascrivibile - de facto - quale bene del demanio marittimo, secondo le tipologie individuate dall'art. 28 del C.d.N., e si rende necessario valutare l'opportunità di avviare il procedimento di cui all'art. 35 C.d.N., finalizzato al trasferimento a questa amministrazione regionale, secondo il disposto dell'art. 14 dello Statuto sardo, anche per consentire la gestione unitaria del sito archeologico/industriale. La permanenza del vincolo demaniale produce, infatti, un appesantimento dei procedimenti di valorizzazione e gestione dell'immobile. Precisa il Presidente che, di converso, l'approdo ed il pertinenziale edificio conservano la natura di bene ascrivibile al regime demaniale marittimo e non formano oggetto del presente deliberato.

Analoga situazione è riscontrabile nel Comune di Buggerru un altro bene monumentale di estremo valore per l'archeologia minerario/industriale, rappresentato dalla Galleria Henry, in questo caso il limite demaniale corre su una porzione della passeggiata esterna della ex miniera ed anche in questo caso è dato riscontrare l'assenza dei presupposti di cui all'art. 28 del C.d.N. per la sua permanenza nel regime demaniale marittimo come evincibile dalla planimetria del Sistema Informativo Demaniale (SID).

L'Assessore dell'Industria premette, inoltre, che la gestione museale e il recupero dei siti sinora



descritti hanno comportato per la Regione e per il Consorzio Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna un notevole impegno in termini finanziari; le risorse utilizzate per renderlo accessibile sono state finalizzate alla valorizzazione delle opere, che risultano significative per il Sulcis Iglesiente e concorrono in modo importante e caratterizzante con notevoli ricadute di immagine sull'intero territorio regionale e nel contempo costituiscono un investimento per le prospettive di una piena fruizione del sito dal punto di vista turistico - museale. Tali prospettive non possono al momento essere completamente attuate in quanto le opere in piccola parte risultano ricomprese in aree di demanio marittimo e ciò costituisce una forte limitazione alla governance dei siti comportando inutili aggravii burocratici.

L'Assessore degli Enti Locali riepilogando quanto sin qui premesso, rappresenta l'esigenza di avviare il procedimento di sclassifica del bene dal regime demaniale marittimo ai sensi dell'art .35 del CdN, finalizzato, una volta acquisito al patrimonio dello Stato, al trasferimento del bene al patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna, così come previsto dall'articolo 14, comma 1, della Legge Costituzionale n. 3/1948, Statuto Speciale per la Sardegna, in forza del quale "La Regione, nell'ambito del suo territorio, succede nei beni e diritti patrimoniali dello Stato di natura immobiliare e in quelli demaniali, escluso il Demanio marittimo".

Tutto ciò premesso, il Presidente, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Industria, propone alla Giunta di dare mandato ai competenti Uffici dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per l'avvio e la conduzione del procedimento di sclassifica, dal regime demaniale marittimo, delle aree ricomprese nel Comune di Iglesias, censite in catasto in Comune di Iglesias al foglio 118, mappale 317 ed in Comune di Buggerru al foglio 17, mappali 102 e 142 finalizzato, una volta acquisito al patrimonio dello Stato, al trasferimento del bene al patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna, così come previsto dall'art. 14 dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, d'intesa con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Industria, considerato che il Direttore generale dell'Industria ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di dare mandato ai competenti Uffici dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per l'avvio del procedimento di sclassifica, dal regime demaniale marittimo, delle aree ricomprese nel Comune di Iglesias, censite in catasto al foglio118, mappale 317 e Comune di Buggerru al foglio 17, mappali 102 e 142 finalizzata, una volta acquisito al patrimonio dello Stato, al trasferimento del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/6
DEL 6.6.2017

bene al patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna, così come previsto dall'art. 14 dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru